

Comune di Oviglio
Provincia di Alessandria

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 – 2028**

INDICE

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DUP 2026-2028

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- Valutazione Socio-economico del Territorio
- PIAO Piano integrato di Attività ed Organizzazione

2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO DELL'ENTE.

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Servizi affidati a organismi partecipati

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

- Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 2026-2028

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

c) Principali obiettivi delle missioni attivate

d) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Considerazioni finali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DUP 2026-2028

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Le linee Programmatiche di mandato del Sindaco (art.46 c.3 D.Lgs. 267/2000)
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- La Nota di Aggiornamento al Dup;
- Il Bilancio di Previsione Finanziario;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL _ D.LGS. n. 267/2000 _ recita quanto segue: "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011. E' stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue: "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 28.05.2020, esecutiva ai sensi di legge, disciplina all'articolo 3 il DUP e gli altri strumenti di programmazione del mandato amministrativo.

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e

consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

In data 8-9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative e le linee di mandato sono state presentate al Consiglio Comunale in data 24/07/2024 – deliberazione n. 6.

1 - Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.

Con riferimento alle condizioni interne del Comune, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Le elezioni amministrative che si sono svolte nel Comune di Oviglio a giugno 2024, hanno riconfermato “la Lista del Campanile”, apprezzandone il programma elettorale.

PIAO – Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

A seguito dell'introduzione nel nostro ordinamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, a norma dell'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n.80, convertito con modificazioni nella L. 06/08/2021 n.113, con DPR 81/2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151 in data 30/06/2022 (termine per l'approvazione del PIAO in sede di prima applicazione) è stato pubblicato il Regolamento che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) Gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) Compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale del fabbisogno del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

2 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31/12/2020 n. 1182
Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente n. 1236
di cui maschi n. 615
femmine n. 621

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2477 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.27,37

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi – PIP	SI	☒	NO	☐

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuola dell'infanzia 1 con posti n. 25
Scuola primaria 1 con posti n. 30
Strutture residenziali per anziani n. 1
Depuratori acque reflue n.5
Discariche rifiuti n.1
Mezzi operativi per gestione territorio n.2
Veicoli a disposizione n.2

3 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune gestisce direttamente i servizi cimiteriali compresa l'illuminazione votiva, gli impianti sportivi, il servizio del peso pubblico.

Servizi gestiti in forma associata

- 1) Il servizio mensa è gestito in convenzione con i comuni di Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Carentino, Frascaro, Gamalero, Oviglio. Il comune di Bergamasco, che è il capofila, ha affidato il servizio alla ditta CM SERVICE. Il servizio mensa si riferisce sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, garantito per gli alunni che frequentano il doposcuola.
- 2) Il servizio socio assistenziale viene svolto in forma associata con il Consorzio Servizi Socio Assistenziali Alessandrino in cui il Comune di Oviglio, dal 2024, ha una partecipazione dello 0,8%
- 3) Il servizio di Segreteria Comunale viene svolto tramite convenzione con il Comune di Valenza, rinnovata nel 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 19/06/2025 per ulteriori due anni.
- 4) Il servizio anagrafe e stato civile è svolto in convenzione con il comune di Borgoratto Alessandrino.
- 5) Il servizio di micronido è gestito in collaborazione tra il comune di Quattordio (capofila) e i comuni di Quattordio, Felizzano, Masio, Oviglio, Quargnento e Rocchetta Tanaro, come da delibera di Giunta n. 28 del 18/07/2024.

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla ditta Irtel Viale Indipendenza 19 srl Canelli (AT).

Servizi affidati ad organismi partecipati

Sulla base della Legge 124/2015, in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione, è stato emanato il D.Lgs n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, modificato dal D.Lgs n. 100/2017".

Trattandosi di un testo unico, il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico, ma disseminate in decine di provvedimenti legislativi.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 175/2016 l'Ente ha provveduto alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni" con deliberazione di CC n. 20/2017, esecutiva.

Ai sensi dell'art. 20 c. 1 Dlgs n. 175/2016 l'Ente ha poi provveduto, alla "Analisi dell'assetto complessivo delle società" che è stata inserita a partire dalla Nota di Aggiornamento del DUP 2018/2020 dalla quale risulta che Le partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Oviglio rientravano, a quella data, nella fattispecie di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016 trattandosi di partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non occorre pertanto provvedere alla loro alienazione secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016. Con le Linee Guida condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del tesoro (Avviso 23.11.2018 su portale Tesoro) sono stati unificati gli adempimenti afferenti la revisione Periodica (art. 20 D.Lgs n.

175/2016) ed il Censimento Annuale (art. 17 D.L. n. 90/2014) delle partecipazioni pubbliche. I dati come sopra aggiornati, afferenti gli adempimenti suddetti, risultano trasmessi attraverso l'applicativo del Portale Tesoro.

Conformemente a quanto prescritto dal citato articolo 20 (nel rispetto della scadenza del 31 dicembre prevista dal comma 3), entro il 31 dicembre si procederà a rinnovare l'analisi periodica dell'assetto complessivo delle società partecipate dall'Ente considerando i dati aggiornati a tutto il 2023.

Il Comune di Oviglio ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

- 1) A.R.AL. spa – servizio smaltimento rifiuti - percentuale di partecipazione: 0,05%
- 2) Consorzio bacino Alessandrino –raccolta e conferimento rsu- percentuale di partecipazione: 1,73%
- 3) Consorzio Servizi Socio Assistenziali Alessandrino - percentuale di partecipazione: 0.8%

4 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 713.958,78

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2023 € 683.429,26

Fondo cassa al 31/12/2022 € 717.504,40

Fondo cassa al 31/12/2021 € 852.242,71

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	4.855,12	1.011.422,82	0,48 %
2023	5.443,90	1.046.542,24	0,52 %
2022	6.545,97	1.093.460,94	0,60 %

Nel 2025 è stato richiesto un nuovo finanziamento alla CDP per € 200.000,00 di durata ventennale destinato a lavori di ristrutturazione straordinaria del cimitero comunale.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel 1° semestre della gestione 2025 non sono emerse informazioni relative alla esistenza o al possibile riconoscimento di debiti fuori bilancio.

5 – Gestione risorse umane

Il personale in servizio presso il Comune di Oviglio risulta come segue:

NR UNITA'	QUALIFICA	POS.GIUR.	SETTORE
1	Esecutore Amministrativo	area operatori esperti (ex cat. B3)	Operatore amministrativo (in convenzione con altro Ente)
1	Agente di Polizia Locale	area degli istruttori (ex cat. C)	Polizia locale
1	Istruttore Amm. Contabile	area degli istruttori (ex cat. C)	Ragioneria

6 -Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il comma 821 della Legge di Bilancio 2019 in materia di semplificazione regole di finanza pubblica dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sostituendo la precedente regola del pareggio di bilancio secondo cui gli enti dovevano conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. L'attestazione dell'equilibrio di bilancio viene prodotta con il prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri individuando tre saldi diversi:

- Risultato di competenza
- Equilibri di bilancio
- Equilibrio complessivo

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo, ad oggi non legato a sanzioni specifiche, è quello di rispettare anche l'equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, effettiva capacità dell'Ente di garantire al copertura di tutti gli "impegni" assunti.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente rispetta i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 2026-2028

Il periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, coincide con l'insediamento nel 2024, a seguito delle elezioni amministrative, della riconfermata Amministrazione, il cui mandato dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'amministrazione si impegna a calmierare il più possibile la pressione fiscale in relazione alla gestione dei tributi comunali.

Ai fini dell'ADDIZIONALE IRPEF si confermano le percentuali erano le seguenti con i relativi scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a 15.000	0,4
Oltre 15.000 e fino a 28.000	0,45
Oltre 28.000 e fino a 50.000	0,5
Oltre 50.000	0,55

Di seguito si rappresentano le seguenti entrate per il triennio 2026-2028:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art.1, commi 816 e seguenti della legge 160/19, ha previsto, a decorrere dal 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa o canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 commi 7 e 8 del codice della strada Dl. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

La previsione di entrata del "canone occupazione spazi ed aree pubbliche" per il triennio 2025/2027 è di Euro 20.000,00;

TARI

Nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato indicato come importo presunto Euro 182.294,12, che verrà successivamente aggiornato come da prospetto dei costi e relative entrate del PEF 2026.

Il D.L. 34 del 30.04.2019 (Decreto Crescita) ha previsto, all'articolo 15-bis, che i versamenti con scadenza precedente al 1 dicembre di ciascun anno debbano essere effettuati sulla base delle tariffe deliberate nell'anno precedente e che i versamenti con scadenza successiva al 1 dicembre debbano avvenire sulla base delle tariffe approvate per l'anno in corso, a saldo della tassa dovuta per intero anno, con l'eventuale conguaglio di quanto già versato.

Questa soluzione comporta i seguenti vantaggi:

1. Permette l'emissione di un acconto sulla base delle tariffe vigenti in tempi ragionevoli e con rate eventualmente distribuite durante l'anno
2. E' conforme alla normativa
3. Permette alle amministrazioni di implementare, qualora non ancora fatto, la componente puntuale sugli applicativi di gestione TARI affinché sia disponibile per la fine dell'anno.

La Legge Regionale 1/2018 modificata della Legge Regionale 4/2021 ha individuato la conferenza d'ambito regionale quale Ente territorialmente competente, come previsto da ARERA.

IMU

Relativamente al bilancio di previsione finanziario ai fini IMU si confermeranno le seguenti percentuali:

Aliquote IMU	2024
Aree edificabili	10,60
Fabbricati diversi dalle abitazioni principale e dai fabbricati rurali (altri fabbricati) comprensivi del gruppo catastale D categoria 1 opifici	10,60
Terreni	7,60 (fogli esenti 20, 21, 22)

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese ed adottare tutti quei procedimenti necessari al fine di ottenere il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso ad indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inserite in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di

contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento i proventi da tariffe o canoni.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi di importo uguale o superiore a € 140.000,00, ai sensi del Dlgs n. 36/2023, questo Ente non prevede l'adozione della programmazione triennale in quanto non sussiste la fattispecie.

Programmazione investimenti e piano triennale oo.pp.

Alla data di redazione della presente si riporta il programma di investimenti della riconfermata Amministrazione:

- CIMITERO: completamento della pavimentazione dell'area nuova, restauro della chiesetta, della zona d'ingresso, compresa la facciata, e il rifacimento dell'intonaco del muro perimetrale esterno;
- GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: riqualificazione centro storico e studio di un progetto per la ristrutturazione della scalinata della chiesa, ristrutturazione del palazzo comunale, realizzazione di un'area mercatale coperta corredata di tutti i servizi necessari, implementazione dell'arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) nel territorio comunale ove necessario, ristrutturazione del centro sportivo comunale "Alessandro Taulino", installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti della scuola materna e della scuola primaria, realizzazione di un'area cani da realizzare nel terreno retrostante la palestra comunale;
- SICUREZZA E VIABILITA' STRADALE: progetto finalizzato all'asfaltatura dei tratti stradali più disastrati, rifacimento della spalletta del parcheggio P.zza Madre Teresa di Calcutta, ristrutturazione totale dell'impianto elettrico della caserma, in fase di avvio;
- SCUOLA PRIMARIA: sostituzione di tutte le vetrate del corridoio al fine di garantire una maggior sicurezza per gli alunni e un miglior efficientamento energetico dell'edificio;
- ATTIVITA' RICREATIVE: è allo studio un progetto per l'individuazione e la ristrutturazione di un locale destinato alla realizzazione di una biblioteca comunale.

Non è prevista la redazione del Programma Triennale OO.PP. 2026-2028, in quanto non sono in programma opere pubbliche di importo superiore a € 150.000,00, ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

(Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165)

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Risorse umane disponibili

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Quadro normativo

DL 34 del 30/04/2019 art. 33 “Decreto crescita”, convertito con Legge 58/2019, Assunzione di personale nelle Regioni a Statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria comma 2: - A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il DM richiamato nell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato nella G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 e tale decreto, con decorrenza 20 aprile 2020 permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni in deroga al limite derivante dall'art.1, c. 557-quater, L.n. 296/2006 e dispone dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa

che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1 c. 557-quater, L. n. 296/2006. Il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:

- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche
- l'art. 4 individua, con apposita Tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza
- l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale fino al 31/12/2024, con apposita Tabella 2 e le ipotesi di deroga, fermo restando il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tabella 1

Si evince pertanto che l'ulteriore reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia della fascia di appartenenza occorre:

- a. Individuare la spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi e al netto dell'Irap, desunta dall'ultimo rendiconto approvato.
- b. Individuare la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedotto l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata.
- c. Determinare il rapporto tra la spesa di cui al punto a. e la media delle entrate di cui al punto b. , espresso in valore percentuale.

Il dipartimento della funzione pubblica in data 13 maggio 2020 ha emanato una circolare esplicativa delle nuove regole assunzionali di cui al sopracitato decreto 17 marzo 2020 8 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 226 del 11 settembre 2020).

Analisi dell'organizzazione dei Settori e della condizione del personale in servizio

L'organizzazione dei Settori e della condizione del personale in servizio è specificata nella prima parte del Dup al punto 5 "Gestione Risorse Umane".

Vincoli normativi in materia di spesa del personale

- IL DECRETO CRESCITA n. 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha introdotto rilevanti novità in materia di vincoli assunzionali e limiti al trattamento accessorio del personale, statuendo il principio per cui le assunzioni sono parametrizzate sullo stato dei conti comunali, anziché sulle cessazioni intervenute. Ciò in base alla considerazione che chi ha entrate più solide ha più possibilità di sostenere la spesa fissa per il personale trova applicazione nel DM 17 marzo 2020 ad oggetto: Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. Nella GU n. 226 dell'11 settembre 2020 è stata pubblicata, inoltre, la circolare 13 maggio 2020 con cui la Funzione Pubblica fornisce istruzioni in merito all'applicazione del decreto attuativo dell'art. 33 comma 2 del DL in oggetto, sempre in materia di assunzione di personale nei Comuni;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2023, n. 81 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 2023, n. 82 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

C) Principali obiettivi delle missioni attivate

Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente sezione strategica del DUP e il programma di mandato del comune di Oviglio.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione; la missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dalle scadenze imposte dalla normativa vigente.

A tale missione si può ricondurre la gestione del Comune con l’obiettivo di aggiornare costantemente il sito comunale per semplificare l’accesso agli atti nel rispetto della legge sulla trasparenza. A seguito dell’emergenza Covid, l’Amministrazione si è attivata ad implementare la gestione digitale di alcune pratiche amministrative comunale anche attraverso l’utilizzo della tecnologia che consenta al cittadino di interloquire con gli uffici senza doversi recare fisicamente presso la sede comunale, tale modalità gestionale sarà utilizzata e incentivata anche nel 2026, come disposto tra l’altro dalla vigente normativa.

Al fine di promuovere la trasformazione digitale nel settore pubblico, nel corso del 2025, l’Ente ha aderito ai seguenti progetti della PA digitale 2026, che alla data odierna risultano in fase di realizzazione:

- Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni € 7.412,38
- Avviso 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024 € 3.928,4

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, la missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”. A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre la volontà dell’Amministrazione Comunale di garantire una costante presenza delle forze dell’ordine sul nostro territorio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, la missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”. A tale missione si collega una efficiente e attenta gestione della Scuola dell’infanzia e della Scuola primaria, presenti nel territorio comunale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero, la missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le opere di urbanizzazione necessarie sul territorio comunale.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, la missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative al funzionamento della discarica e al canone per il servizio della raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità, la missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese di

manutenzione e pavimentazione di strade e piazze, asfaltature.

Missione 11 – Soccorso civile, la missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative a convenzione tra comuni per interventi di protezione civile sui territori comunali.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre ai seguenti programmi:

- Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale;
- Contributi per attività socio -assistenziali;
- Manutenzione, funzionamento del cimitero comunale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività, la missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative a fiere e promozioni culturali.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, la missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative alla manutenzione del peso pubblico.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche, la missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività connesse e

servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti, la missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”. Tale missione permette di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico, la missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”. Allo stato attuale per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti ed allo stato attuale non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 99 – Servizi per conto terzi, la missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro”. I servizi per conto terzi comprendono le entrate e le spese che costituiscono un credito e un debito per l'Ente e individuano valori che non rappresentano né effettive entrate né effettive spese, ma si configurano come scritture per memoria. L'Ente pertanto non può disporre liberamente di tali somme. Le “partite di giro” comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, altri tipi di ritenute, i depositi cauzionali, i depositi per spese contrattuali, la gestione dei fondi economici, i rimborsi e le spese per servizi per conto di terzi.

D) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica del territorio, l'Ente nel periodo del Bilancio 2026/2028 ha in previsione l'alienazione della palestra comunale sita in via Rivera n. 2 (dati catastali: foglio 17 part. 192 sub.1).

E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019 convertito in L. n. 160/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il quinquennio 2024-2029 vedrà la continuazione dell'attività politica svolta dalla Giunta, dal Consiglio Comunale e dal Sindaco, che sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 8/9 giugno 2024.